

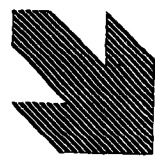
Borsa  
+0,70%  
Indice  
Mib 1159  
(+15,9% dal  
2-1-1989)



Lira  
Ha perso  
nuovamente  
nei confronti  
delle monete  
dello Sme



Dollaro  
Ancora  
in netta  
discesa  
(in Italia  
1259,75 lire)



## ECONOMIA & LAVORO

**Contratti**  
Al via  
la vertenza  
aeroportuali

**Singolare caso a Bologna:**  
il prefetto fa marcia indietro  
dopo le proteste dei sindacati  
non consultati sugli «sportelli»

**Oggi termina gran parte**  
delle agitazioni per il contratto  
Code e disagi, ma la situazione  
sta lentamente migliorando

# Bancari precettati e spreccati

Seconda giornata di sciopero dei bancari in lotta per il contratto. Massicce le adesioni ma i disagi sembrano ridotti. I sindacati collaborano con le autorità per garantire il pagamento delle buste paga. Donat Cattin: «Per ora escludo precettazioni». Un'ora dopo il prefetto di Bologna (l'unico a non aver convocato i sindacati) lo smentisce, ma in serata torna sui suoi passi. Oggi ultime code prima di Capodanno.

Di sera il caso si è ridimensionato. Dopo una riunione con i rappresentanti dei lavoratori, che hanno garantito l'apertura dello sportello grazie all'impegno di alcuni volontari, il dott. Rossano - questo il nome del prefetto - ha ritirato la precettazione. Il funzionario non è del resto nuovo a marce indietro di questo tipo. Poche settimane fa aveva convocato e poi sconvocato addirittura il Consiglio comunale del capoluogo emiliano, sulla base di un suo ordine del giorno dedicato ai problemi dei nomadi.

La notizia della precettazione a Bologna, si diceva in apertura, era arrivata al termine di una giornata meno caotica della precedente. I disagi, comunque, anche ieri sono stati molti, anche se gli sportelli sociali sono stati garantiti in quasi tutte le città. Lo stesso Donat Cattin aveva lasciato intendere che non ci sarebbe stata nessuna precettazione dei lavoratori. Secondo i sindacati le adesioni allo sciopero - le esigenze di cui sono state soddisfatte più facilmente e senza allarmi

contro tra i prefetti e i dirigenti delle organizzazioni di categoria. A Roma i rappresentanti sindacali hanno chiesto alla Prefettura di intervenire presso le aziende di credito perché vengano tempestivamente pubblicizzati gli elenchi degli sportelli aperti nella capitale. Da molte parti, del resto, si accusano gli imprenditori di non aver predisposto l'utilizzazione del personale disponibile per l'attivazione degli sportelli sociali. In alcuni casi, infatti, le aziende sono rimaste chiuse, nonostante fosse effettivamente possibile garantire, seppure a ritmo ridotto, i servizi essenziali.

Anche gli utenti sono scesi in campo. Il Movimento consumatori ha chiesto al ministro del Lavoro di ricorrere alla precettazione almeno per garantire il funzionamento dei servizi bancomat, rimasti completamente all'asciutto. Anche l'Adusbef, l'Associazione degli utenti di banca, è intervenuta nella vicenda. «I cittadini - sostiene un comunicato - non possono pagare i mutui entro l'anno fiscale in corso e, di conseguenza, portare in detrazione gli interessi

ROMA Sono cominciate ieri le trattative per il contratto dei venticinquemila lavoratori degli aeroporti (si tratta in realtà del contratto integrativo). Nella sede dell'Interind, si sono incontrate le delegazioni del sindacato, quella dell'Alitalia (guidata dal neoresponsabile dei rapporti sindacali Sergio Ciaccio) e delle società che gestiscono gli scali aerei. Il primo round del negoziato non ha dato alcun risultato, che del resto nessuno si aspettava, ma si è svolto in un clima disteso. E questa è già una notizia: visto quel che è avvenuto nella scorsa tornata contrattuale, appena un anno fa. Quando la maggioranza dei lavoratori bocciò clamorosamente l'intesa firmata e costrinse il vertice sindacale a riaprire la vertenza. Il tutto condito con centinaia di ore di sciopero e le immaginabili conseguenze per gli utenti. Stavolta è probabile però che il rinnovo del contratto si svolgerà in ben altra atmosfera. Il sindacato unitario di categoria, infatti, ha varato la piattaforma rivendicativa solo dopo una lunga consultazione che ha coinvolto tutti i lavoratori. Da queste assemblee è venuto fuori un pacchetto di richieste che si possono riassumere così: aumento medio mensile di 370mila lire a regime (cioè quando il contratto integrativo sarà applicato in ogni sua parte, nel gennaio del '90), di cui almeno il 50% da distribuire subito. C'è da aggiungere, comunque, che per il sindacato una parte degli incrementi salariali deve essere legata all'aumento di produttività. Ancora, nella piattaforma, ci sono richieste per tutelare la salute dei lavoratori, per ripristinare i diritti sindacali e costiva.

### RICCARDO LIGUORI

ROMA La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Dopo una giornata in cui tutto sommato è stato garantito il diritto degli utenti a ritirare pensioni e stipendi, altrettanto l'apertura degli ormai famosi «sportelli sociali», si è saputo che il prefetto di Bologna aveva fatto scattare la precettazione per tre (quanti ne servono per uno sportello) lavoratori del Credito italiano. Che cosa è successo? La situazione non era molto diversa da quella di altre città italiane. Lo sciopero aveva bloccato completamente gli sportelli di un istituto, il Credit appunto, impedendo agli utenti di riscuotere buste paga e pensioni. Presso quella banca, poi, vengono pagate le rendite.

Di fronte al black out i cittadini hanno preso a tempere di telefonare la Prefettura, che ha disposto la precettazione. Contrariamente a quanto avvenuto altrove però il prefetto non aveva preventivamente convocato i sindacati per invitarli ad intervenire per ridurre i disagi. I lavoratori della sede centrale di Bologna del Credito italiano si sono trovati così precettati da un momento all'altro. Immediata la reazione dei sindacati: «Se fosse stata adottata la procedura concordata col ministro del Lavoro - hanno dichiarato - le esigenze di cui sono state soddisfatte più facilmente e senza allarmi

passivi della seconda metà del 1989. Si rende pertanto necessaria una proroga di cinque giorni dei termini di pagamento». Invito subito accolto dalla Cariplo, che ha reso noto di avere posticipato al 10 gennaio la scadenza dei versamenti, senza alcun aggravio di spesa. Continua intanto la polemica sulla regolamentazione

dello sciopero per i lavoratori bancari. Giorgio Benvenuto, ha chiesto una rapida approvazione della legge sul diritto di sciopero, sostenendo che anche per la categoria del credito è necessario un codice. «Se ci fosse stata una legge - ha osservato il leader della Uil - sotto accusa oggi ci sarebbero gli imprenditori, e non i lavoratori».

Alcune persone chiedono informazioni davanti a una banca chiusa



Se dal «fronte degli aeroporti» - almeno per quel che è dato capire - non dovrebbero arrivare grossi problemi per gli utenti, l'attenzione di tutti si sposta sulla vertenza ferroviaria. Anche i 250mila dipendenti delle Fs stanno, infatti, per aprire il loro contratto. E in questo caso il clima è decisamente brutto. Prima ancora che le parti si siedano attorno ad un tavolo per discutere di contratto, il sindacato ha già due cose da rimproverare a Schimberni. Spiega il segretario generale della Fil-Cgil, Mancini: «Le Fs hanno firmato il contratto dei dirigenti senza neanche consultare il sindacato confederale». Secondo rimprovero: «Negli appalti, le Fs sembrano difendere ancora i vecchi comitati di affari. Un'altra pessima notizia, in qualche modo legata ai trasporti. Negli ultimi giorni dell'89 si viaggiava gratis in autostrada. Scioperano infatti i dipendenti dell'Anas, aderenti all'organizzazione autonoma Cias».

## Nicoletta Rocchi (Fisac Cgil): «Abbiamo fatto il possibile»

Secondo Nicoletta Rocchi, segretario generale della Fisac Cgil, i bancari hanno fatto di tutto per assicurare agli utenti la riscossione di stipendi e pensioni. «I disagi ci sono stati - dice - ma ogni sciopero in un servizio pubblico di massa li provoca». Non escluse per il futuro forme di autoregolamentazione degli scioperi nel settore del credito, ma avverte: «I banchieri devono prima cambiare registro».

dovevano assicurare certi servizi essenziali, non hanno funzionato un granché. La gente non si è orientata nei casi generali, e non per colpa sua.

Però a Bologna oggi è scattata la precettazione. In quel caso ci troviamo di fronte a un prefetto che, a differenza di quanto avvenuto nelle principali città, è voluto intervenire senza consultarci preventivamente.

Perché no? Dopo avere consultato la categoria, però. Certo, bisogna trovare delle forme di autoregolamentazione che si adattino alla specificità del sistema creditizio. Non vorrei che, con la scusa che oggi si fa tutto attraverso le banche, si arrivasse a sostenere che i bancari non possono più scioperare.

La vertenza, comunque, sembra un dialogo tra sordi. Ci saranno nuovi scioperi?

### ROMA

Giornate di fuoco per i bancari. Gli scioperi, sembra paradossale, costringono ad un superlavoro delegati e dirigenti sindacali, impegnati a tenere i collegamenti con le strutture territoriali e molto spesso con i prefetti. Nicoletta Rocchi, segretario generale della Fisac Cgil, è uno dei personaggi più ricercati in queste ore dai giornalisti della stampa e della televisione. E infatti è appena reduce da un'intervista al Tg2.

### banca

Gli scioperi sotto Natale sono apparsi a molte forme di lotta che, di fatto, ha penalizzato più che altro l'utenza.

### Ma in molte banche gli sportelli sono stati aperti

dopo le sollecitazioni dei prefetti. Ciò significa che i disagi ci sono stati. Uno sciopero comporta sempre dei disagi. Ma è anche vero che stiamo collaborando con le autorità locali per mantenere gli impegni presi. Quando

**Imposte dirette**  
Con il '90  
scompaiono  
le esattorie

**A gennaio le pensioni rivalutate per la scala mobile e per gli arretrati**  
**Inps, già pronti gli aumenti per il '90**

ROMA. Con il 1990 scompaiono le esattorie delle imposte dirette che saranno sostituite dalle nuove «concessioni del servizio di riscossione dei tributi». Le nuove concessionarie, che prendono il posto delle numerosissime esattorie, saranno 125 in tutto, in pratica una per provincia, ad eccezione di quelle più importanti. Proprio in questi giorni, il ministro delle Finanze sta procedendo alla firma per il rilascio delle nuove concessioni, operazioni che sarà terminata entro domani. Lo stesso ministro delle Finanze nel ricordare che dal 2 gennaio prossimo i contribuenti dovranno assolvere gli obblighi tributari presso le nuove concessionarie, informa che presso di esse possono anche essere reperiti i nuovi stampati di versamento. Le intendenze di finanza - informa ancora il ministro - sono a disposizione dei cittadini per offrire informazioni relative alla individuazione della concessione competente a ricevere i versamenti.

Ecco di quanto cresceranno le pensioni il prossimo anno

A - Pensioni superiori al minimo				
Dal	1.05.90	1.11.90		
aumento del 2,5% fino a lire 969.000		aumento del 1,9% fino a lire 993.200		
aumento del 2,25% sulla parte di pensione compresa tra 969.001 e 1.453.500		aumento del 1,71% sulla parte di pensione compresa tra 993.201 e 1.489.800		
aumento del 1,875% sulla parte di pensione eccedente 1.453.500		aumento del 1,425% sulla parte di pensione eccedente 1.489.800		
B - Pensioni al minimo				
Decorrenza	Pensioni lavoratori dipendenti		Pensioni lavoratori autonomi	Pensioni sociali
	Con meno di 781 contributi settimanali	Con più di 780 contributi settimanali (1)		
1.01.90	484.500	515.700	484.500	277.200
1.05.90	496.600	529.800	496.600	284.150
1.11.90	506.050	538.650	506.050	289.550
Importi annui	6.435.750	6.850.350	6.435.750	3.682.350

(1) Gli importi indicati in tabella riguardano le pensioni con decorrenza dal 1° gennaio '84 al 31 maggio 1985. Sono escluse le pensioni di reversibilità liquidate su pensioni dirette con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1984.

**È Bazoli**  
l'uomo  
dell'anno  
per la finanza



Giovanni Bazoli (nella foto) presidente del Nuovo Banco Ambrosiano è il personaggio dell'anno per la finanza. Lo ha eletto una giuria di 45 giornalisti e commentatori economici, appartenenti a ventiquattro testate di ben otto paesi. I risultati del sondaggio saranno pubblicati sul prossimo numero del settimanale *MF*. Bazoli è stato il più votato davanti al neopresidente della Fondiaria, Camillo De Benedetti, mentre Gianni Agnelli s'è piazzato solo al terzo posto. Anche se l'uomo «Fiat» è risultato il personaggio più votato dai giornalisti stranieri. Bazoli si è imposto anche nella speciale categoria dei banchieri, distanziando nettamente il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta e il presidente della Comit Enrico Braggiotti.

**Una joint venture tra la Boeing e la Mitsubishi**

La Boeing e la Mitsubishi Trust Banking stanno discutendo proprio in questi giorni la nascita di una joint venture finanziaria. Lo sostiene il *Wall Street Journal*, il quale sostiene che dovrebbe essere imminente un annuncio ufficiale. Secondo gli esperti del settore, la Boeing è sicuramente interessata ad un servizio finanziario, che le servirebbe da leva per ribadire l'assoluto predominio nel settore della produzione aeronautica.

**Ferruzzi vince un appalto in Africa**

La Gambogi, l'impresa specializzata nella costruzione di grandi opere pubbliche controllata dalla Calcestruzzi (gruppo Ferruzzi) s'è aggiudicata la gara di appalto per la costruzione di una rete stradale nel Senegal. I lavori, che saranno finanziati dal ministero degli Esteri italiano per quasi dodici miliardi di lire, si svolgeranno sotto la direzione del dicastero competente del paese africano. La Gambogi ha già realizzato altre importanti infrastrutture in Senegal.

**Asta Btp: le richieste superano le offerte**

L'asta dei Btp quadrimestrali di gennaio è andata presto esaurita. Le richieste, infatti, hanno superato di gran lunga l'offerta di titoli, che ammontavano a sei miliardi. Tutto ciò, ovviamente, ha determinato un sensibile calo dei rendimenti, rispetto a quelli preventivati. In particolare, su 6000 miliardi di lire offerti, il mercato ne ha richiesti 6435 e se n'è visti assegnare 5583, mentre gli altri 417 sono stati assorbiti dalla Banca d'Italia.

**Aumenta il capitale del Lloyd Adriatico**

Aumento di capitale da 40 a 61 miliardi con l'emissione di venti milioni di azioni ordinarie da mille lire nominali, con un sovrapprezzo di 7500 lire. È quanto ha deciso l'assemblea straordinaria del Lloyd Adriatico, che si è svolta ieri mattina nella sede della compagnia. Le azioni emesse, come riferisce una nota, verranno offerte ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio «in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute».

**Per Pomicino il '90 sarà favorevole alle imprese statali**

«Nel '90 l'impresa pubblica ha dinanzi a sé una condizione favorevole ed una grande opportunità. La prima è rappresentata dagli stanziamenti e dalla possibilità di raccogliere fondi sul mercato grazie alla copertura per gli interessi e il capitale. Si tratta di oltre 10mila miliardi che andranno tutti e tre gli enti di gestione per ricapitalizzare e per chiudere alcune partite aperte, come quella della siderurgia». Lo sostiene il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino in un'intervista che uscirà sul prossimo numero della rivista *Impresa Pubblica*.

FRANCO BRIZZO

**Abbonamenti Fs**  
Una «carta» mensile per i pendolari

ROMA. Più facile viaggiare in treno dal 1° gennaio per i pendolari. Gli abbonamenti (settimanali, quadrimestrali, mensili e festivi) verranno infatti unificati in un solo abbonamento ridotto mensile in favore di tutte le categorie dei lavoratori sia del settore pubblico che di quello privato nonché degli studenti e dei ragazzi di età inferiore ai 12 anni.

Lo scopo - informa una nota dell'ente Fs - è quello di snellire le procedure di rinnovo in modo da evitare ai viaggiatori pendolari inutili file agli sportelli. Il nuovo abbonamento, che potrà essere rinnovato in qualsiasi stazione Fs o agenzia di viaggi autorizzata, consentirà inoltre di viaggiare, sia in 1° che in 2° classe, sui treni locali, diretti ed espressi. Per gli intercity basterà integrare l'abbonamento di 1° classe con un biglietto di supplemento rapido. In particolare potranno fruire dell'abbonamento ridotto mensile: i dipendenti civili di ruolo e non di ruolo appartenenti alle amministrazioni dello Stato, in attività di servizio nonché i segretari comunali e provinciali; gli ufficiali in servizio anche se di complemento o richiamati dalla riserva, i sottufficiali di carriera, i graduati e i militari di truppa in servizio continuativo; i lavoratori dipendenti in attività di servizio presso i settori pubblici e privati, anche se con un contratto di lavoro a termine, purché regolarmente iscritti ai vari istituti previdenziali; i lavoratori disoccupati che frequentano i corsi di addestramento, qualificazione, perfezionamento e riduzione professionale; gli studenti di età non superiore a 26 anni ed i ragazzi che non hanno superato il 12° anno di età.